

Seminario di approfondimento

Medicina Popolare
Dolore in naturopatia
Canvetto Luganese
2 febbraio 2005

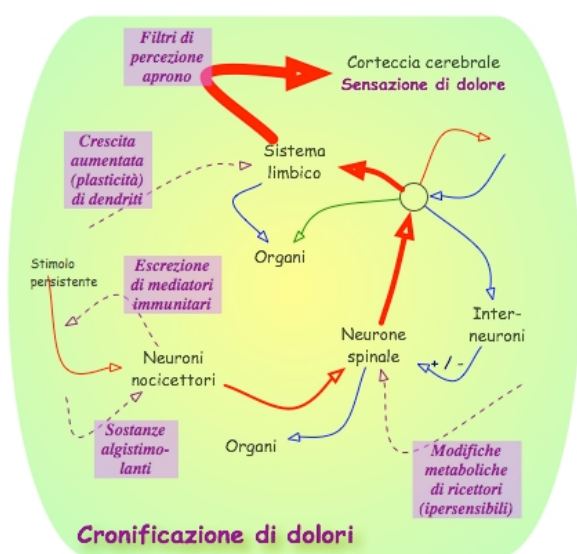
DN 2:

Patologia e terapia del dolore

DN 2.1: Patologie e terapie

DN 2.2: Farmaci, rimedi e dolori acuti

DN 2.3: Dolori cronici specifici



DN 2.1: Patologie e terapie

Genesi dei dolori (riassunto)

Proiezione dei dolori

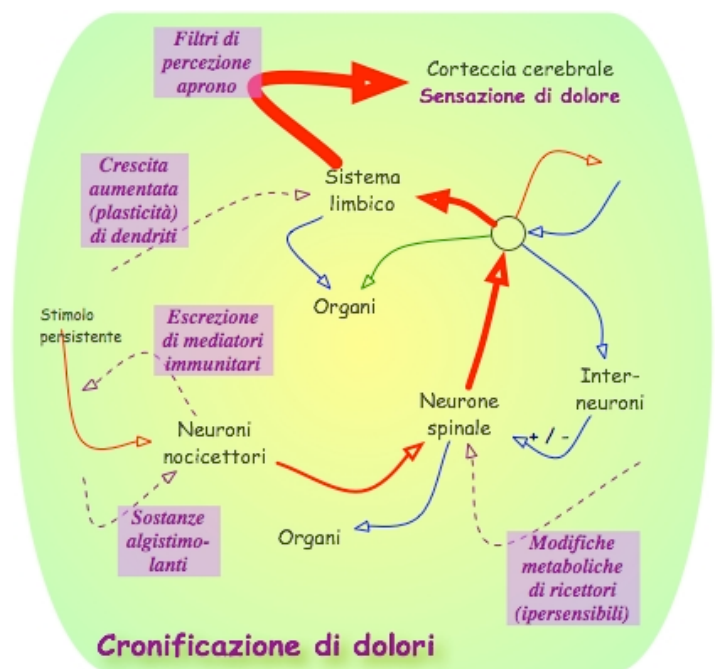
Terapie dei dolori: Il "tocco", La "parola", Il "rimedio"

Genesi di dolori (riassunto DN1)



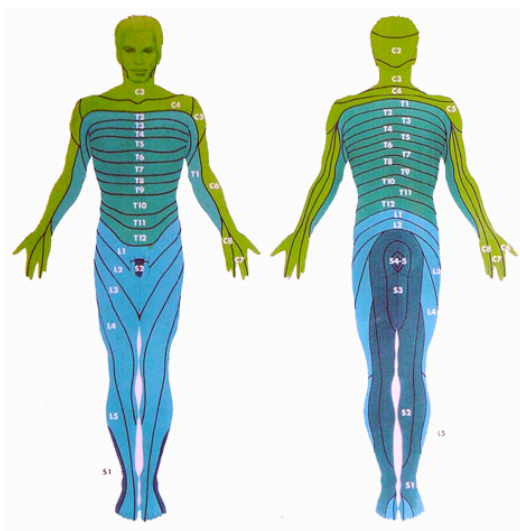
Stimoli dolorosi partono come di solito da una lesione tessutale oppure di una disfunzione neuronale (neurogeno). Essi vengono elaborati nel sistema nervoso e provocano dei riflessi negli organi (p.es. contrazione muscolare) e alcuni sistemi (p.es. sistema immunitario => infiammazione). Il complesso di tutto questo viene elaborato in diverse tappe e raggiunge ev. la corteccia cerebrale dove diventa dolore (sensazione sgradevole).

Un dolore cronico si sviluppa dopo mesi di persistenza di un dolore acuto. Si formano dapprima circoli viziosi (p.es. dolore => spasmo => dolore o dolore => infiammazione => dolore). Poi diversi regolatori e filtri nel percorso della trasmissione di stimoli alla corteccia cerebrale si sensibilizzano. Questo può evolversi al punto che lo stimolo "originale" è sparito (curato, guarito) mentre il dolore percepito come sensazione rimane e aumenta. È molto difficile ripristinare le condizioni originali e troppo spesso si fallisce.

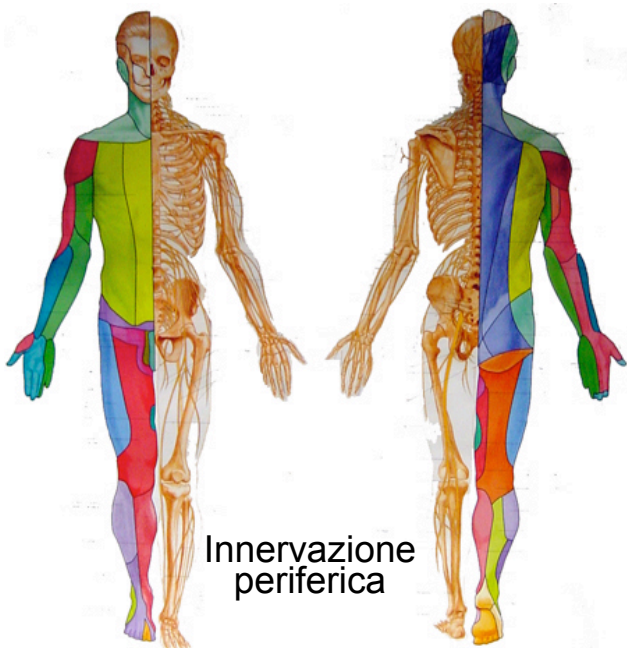
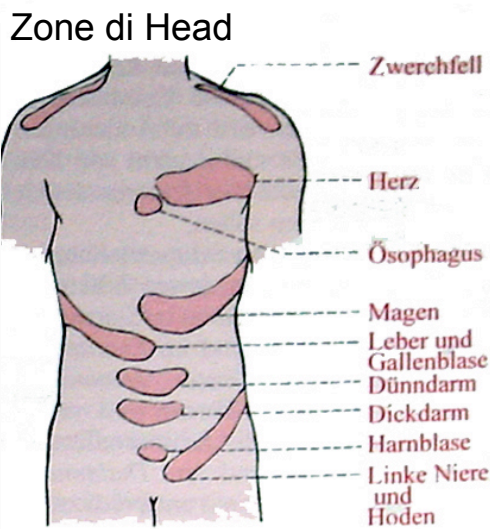


Proiezioni di dolori

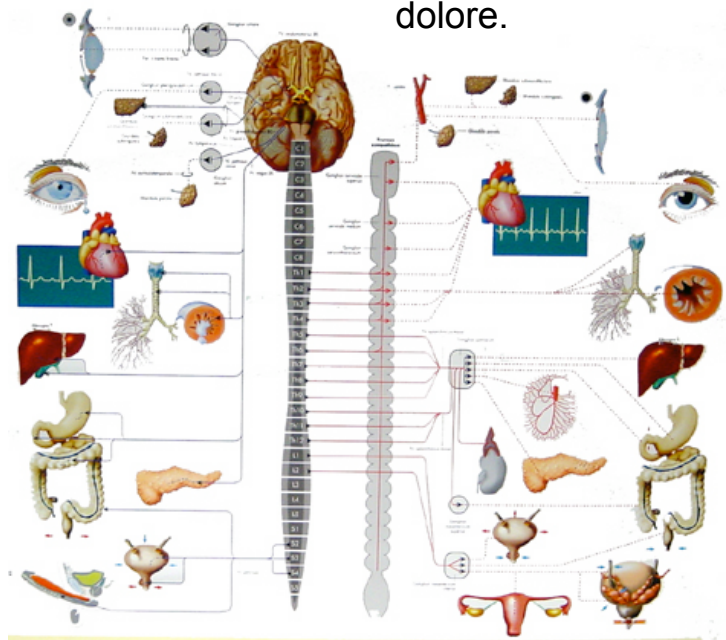
Terapeuticamente è importante capire che il dolore spesso non si sente dove nasce. In un'ischialgia p.es. può essere incastrato un nervo nella zona lombare, mentre il dolore si sente dai glutei fino al tallone. Per un terapeuta è quindi di primordiale importanza istruirsi bene sui meccanismi delle proiezioni di dolore.



Dermatomeri



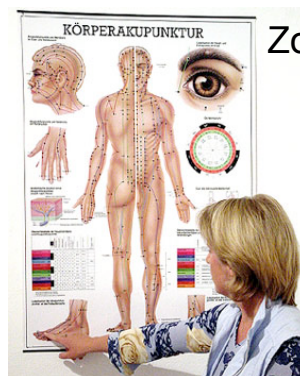
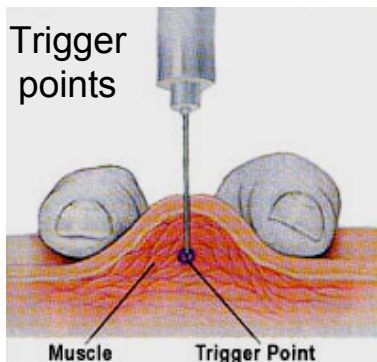
Innervazione periferica



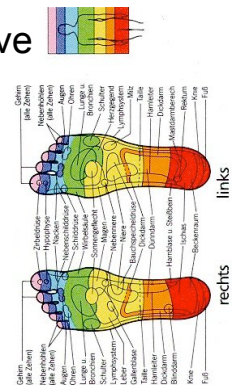
Innervazione vegetativa



Trigger points



Zone riflesse



Terapie dei dolori



Una terapia del **dolore acuto** consiste in generale:

- cura dei tessuti lesi,
- se necessario “analgesia” appropriata,
- prevenzione alle disfunzioni neuronali.

Una terapia del **dolore cronico** consiste in generale:

- Ripristino della funzionalità neuronale
- “Analgesici” appropriati
- Prevenzione alle lesioni tessutali

Alcuni strumenti terapeutici sono elencati sotto “Rimedio”, “Tocco” e “Parola”.

È ridicolo a questo livello voler fare delle distinzioni tra “naturopatico” e “accademico”. I traguardi sono gli stessi e gli strumenti paragonabili. Spesso conviene stilizzarle entrambi, perché tutte e due hanno i loro pregi e loro difetti.